

AMERICA'S CUP

Tra i due sfidanti
(Bertarelli e Ellison)
cerca di inserirsi
Green Challenge

>> L'America's Cup continua ad essere investita da un'alta marea, ma di carta. Bollata quella prodotta da Alinghi e Oracle, da lettera quella prodotta da Green Challenge, ovvero da Lorenzo Rizzardi, ex +39. Il circolo della vela di Gargnano ha presentato il mese scorso, la sua sfida a questa maledetta Coppa America su multiscafi dicendosi pronto a competere con Oracle e eventuali altri challenger, sui maxi-tri 90' per 90'. E' pura teoria, perché



mai e poi mai Larry Ellison consentirà ad alcuno di fraporsi nella sua sfida con Ernesto Bertarelli cui, a norma di Deed of Gift, ha pieno diritto. Al di là di ogni interpretazione l'occasione di portare a casa una Coppa America è troppo ghiotta per il magnate americano che se ne frega del lato sportivo e azzannerebbe chiunque si frapponesse tra lui e questa sfida conquistata faticosamente non in acqua, dove non c'è mai riuscito, ma in tribunale.



TRADIZIONE

A SAINT TROPEZ LA
9^ EDIZIONE DELLA
«VOILES LATINES»

>>Una flotta di vele tradizionali di Francia, Italia e Tunisia per celebrare la nona edizione del Circuito Mediterraneo della Vela Latina, ormai tradizionale appuntamento di St. Tropez, capitale della dolce vita francese. Una spedizione festosa organizzata da Luciano Boscolo e capeggiata da una gondola che ha percorso per tre giorni il porto con 40 vele latine a farle da cornice. Ma anche serate gastronomiche, musica e storia, con la conferenza di Alain Cabantous, professore alla Sorbona, che ha raccontato il rapporto tra i marinai di Saint-Tropez e la morte. In mare, nei due campi di gara nella categoria «regata» e «plaisance», si sono laureati vincitori Varazze



VOLVO OCEAN RACE
LA VOLATA DI TORBEN

PAOLA FUSCO

Nessuna sorpresa per la vittoria di Ericsson 4, che si è aggiudicato la settima tappa della Volvo Ocean Race tagliando per primo il traguardo a Galway, in Irlanda, domenica 24 maggio, dopo i 7 giorni, 7 ore 34 minuti e 22 secondi di navigazione impiegati per coprire le 2.550 miglia nautiche che separano Boston dalla linea del traguardo. «Siamo felici» ha detto Torben Grael all'arrivo, ricevuto dall'accoglienza calorosa della folla «la traversata è stata dura, ma una barca così solida da poter spingere in condizioni come queste è frutto di un lavoro di squadra fantastico. Lo shore team, i costruttori e i progettisti hanno fatto un lavoro meraviglioso». Al comando dello skipper brasiliano, Ericsson 4 ha guadagnato 11 punti su un massimo di 12 disponibili per questa tappa: 3 per il terzo posto al traguardo volante (a sud di Newfoundland) e otto per la vittoria di tappa, restando in testa con un totale di 92 punti. L'equipaggio

consolida così la sua posizione al comando; al secondo posto Ken Read con il suo Puma, e terzo Green Dragon, che è transitato all'arrivo dopo solo 12 minuti, regalando a Ian Walker il primo podio proprio nella sua Irlanda. Quarto Telefonica Blu, seguito da Delta Lloyd di Bermúdez de Castro, e Telefonica Black. Ultimo a tagliare il traguardo

Ericsson 4
Uscito dalla modalità Stealth Play, riappare in testa alla flotta e si invola verso il traguardo irlandese

Olsson con Ericsson 3. Una tappa difficile per le grandi quantità d'acqua che spazzavano la coperta, le temperature del mare attorno ai 5 gradi, la nebbia fitta, i detriti e la presenza di balene e tartarughe. Nella giornata precedente l'arrivo tutta la flotta, fatta eccezione per Telefonica Nero, aveva navigato in modalità Stealth Play e ognuno

cercava di nascondere agli altri quando avrebbe strambato portandosi mure a dritta per far rotta verso il traguardo: le barche posizionate a nord-ovest (Ericsson 4, Ericsson 3 e Green Dragon) speravano di incrociare la rotta degli avversari che si erano tenuti a Est (Puma, Delta Lloyd, Telefonica Blu e Telefonica Nero). Ma Torben Grael è riapparso in testa alla corsa con vantaggio invariato sugli avversari. Alle sue spalle Green Dragon, terzo Puma e quarto Ericsson 3, seguito da Telefonica Blu di Magnus Olsson. Ericsson 4 aveva infatti accettato la terza posizione al traguardo volante per poi puntare alla vittoria di tappa, perdendo una battaglia pur di vincere la guerra e, dopo aver superato la zona di interdizione dovuta ai ghiacci, ha superato Telefonica Nero in una lotta per la prima posizione facendo uso di un nuovo spinnaker. L'Ericsson Racing Team si aggiudica così tre tappe consecutive della regata: Ericsson 3, l'equipaggio scandinavo, ha vinto la quinta tappa (dalla Cina al Brasile) e Ericsson 4 la sesta (dal Brasile agli U.S.A.)

con i gozzi Barracuda e l'esordiente Beigua, mentre tra i francesi Pilla III, Tramontane de Cavalaire e Txakoli. I risultati finali concorrono alla classifica finale del Circuito Vela Latina. Fra i 14 legni della flotta italiana molti debuttanti, come il gozzo Maschjarana, vela latina ufficiale del Comune di Stintino, condotto sul podio da un equipaggio del Circolo Nautico Sottovento, e la lancia Auriga 1967 dell'Assovela, proveniente da Porto Torres, premiata dal sindaco come imbarcazione di particolare valore perché fu fra quelle partecipanti alla prima Regata della Vela a Stintino nel 1983. Sempre fra le matricole premiate la lancetta siciliana Nfirricchio di Trapani, e dalla Tunisia la lancia AKARIA, che con le feluche connazionali ZAKIA e RAHMA ha costituito in banchina un folkloristico angolo della mezzaluna. Il prossimo appuntamento del Circuito Vela Latina è a La Spezia, il 13 e 14 giugno, con il Trofeo Nicolò Dodò all'interno del grande Festival marinaro «Maina».